



20 maggio 2026
Finalborgo – Borgio Verezzi
Antico percorso sul promontorio della Caprazoppa



Coordinatore di gita

Mariangela Riva  - Cell. 340 2809616

Collaboratori

Luciano Proserpio

Iscrizioni

Mariagrazia Mandelli - Cell. 335 6938487

Luogo di ritrovo

Parcheggio presso Sede CAI Via Indipendenza, 17 Calco

Ora

6,00

Punto di partenza

Finalborgo

Punto di arrivo

Borgio Verezzi

Quota max raggiunta

m 320 (Torre di Bastia)

Dislivello

salita/discesa m 300

Ore di cammino

circa 4 soste escluse

Difficoltà / Fatica

E / mf

Equipaggiamento

Abbigliamento leggero – scarpe da trekking e bastoncini

Mezzo di trasporto

Pullman

Pranzo

Al sacco

Carta

Carta dei Sentieri 1:25000 Loano, Pietra Ligure, Finale Ligure, Noli, Spotorno

Note naturalistiche culturali: Finalborgo è il nucleo storico della città di Finale Ligure e dalla porta medioevale denominata Testa che si apre sul lato occidentale delle mura del borgo, ci incammineremo per immetterci nel sentiero a perpendicolo sul mare che attraversa la macchia mediterranea del promontorio di Caprazoppa. Seguendo le impronte degli antichi abitanti e costeggiando muretti a secco, fra le tracce della civiltà contadina, raggiungeremo Verezzi, uno dei borghi più belli d' Italia.

I partecipanti si impegnano a rispettare gli orari e ogni disposizione data dal direttore di gita e dai suoi collaboratori, adeguandosi alle loro indicazioni.

COSTI:

INFORMAZIONI in sede, martedì e venerdì ore 21.00-23.00 - Tel. 039.9910791 - www.caicalco.it

- Al coordinatore di gita (vedi sopra)

Itinerario: Dopo una visita a Finalborgo iniziamo la nostra escursione dalla Porta Testa e, dopo aver attraversato il torrente Pora e percorso un centinaio di metri verso sinistra, ci immettiamo a destra sulla strada "napoleonica" che ricalca un vecchio percorso medioevale sull' antica via romana Julia Augusta. Salendo a poco a poco fra la vegetazione si raggiunge la cappelletta Regina Pacis con un bel panorama sulla piana di Finale e le sue spiagge, si prende quindi quota sorpassando una vecchia cava per raggiungere un vasto pianoro del promontorio di Caprazoppa . I panorami si fanno più ampi e si può scorgere la sagoma dell'isola Gallinara ed il promontorio di Capo Santa Croce. Continuando su antico fondo selciato si arriva ad un bivio, si svolta a destra, raggiungendo la Cava Vecchia, uno dei pochi siti di estrazione della pietra di Verezzi. Si incontrano altre vecchie cave e continuando sulla mulattiera selciata che sale nel bosco si raggiunge la cresta sommitale ed il sagrato della Chiesa di San Martino e del Santuario Maria Regina Mundi (269 mt). Siamo giunti al vertice della frazione Crosa di Verezzi. Superate le chiese il sentiero si fa roccioso, quasi scavato e dopo pochi metri costeggia il cosiddetto "mulino fenicio", una costruzione circolare affacciata sull' abitato e trasformata in abitazione. Con una breve deviazione si può vedere l' Arma di Crosa, una grotta-riparo utilizzata dalle genti che, nella preistoria, abitarono il Finalese. Si prosegue sul sentiero che costeggia un centro di ripetitori radiotelevisivi, in netto contrasto con altre tracce preistoriche presenti, sino a giungere alla torre di Bastia, estremo baluardo a guardia del Marchesato del Finale. Dopo una sosta alla torre si ripercorre lo stesso sentiero dell' andata sino a raggiungere le due chiese da dove si scende, con una via pedonale alla frazione Crosa, la si supera e in pochi minuti si raggiunge l' abitato principale di Verezzi, caratteristico borgo ligure in altura, famoso per il festival estivo del teatro, il cui scenario è la suggestiva piazzetta della chiesa. Scendendo lunga la via asfaltata si raggiunge la spiaggia di Borgio dove concluderemo la giornata.